Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC



21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Neuchâtel, 12.2008

Monitoraggio dello sviluppo sostenibile

La Svizzera in un mondo globalizzato

A causa delle interazioni globali, lo stile di vita e il sistema economico della Svizzera sono strettamente legati a quelli di altri Paesi. Indicatori mostrano se queste interazioni sono sostenibili sotto il profilo dell'utilizzazione delle risorse ecologiche, economiche e sociali.

Sulla scia della globalizzazione con le sue ripercussioni positive e negative, lo sviluppo sostenibile assume sempre più importanza a livello mondiale. Lo stile di vita ad alta intensità di risorse dei Paesi industrializzati, ad esempio, è un problema globale. Contemporaneamente, le conseguenze dei cambiamenti climatici colpiscono dapprima i poveri. La crescita economica nei Paesi emergenti è spesso associata a degrado ambientale e disparità sociali. L'accesso alle risorse naturali, economiche e sociali non è distribuito equamente a livello globale. Se si desidera assicurare uno sviluppo sostenibile occorre assumersi responsabilità, ad esempio adottando principi per la conservazione delle basi vitali naturali, l'equità della distribuzione o la lotta contro la povertà.



Come si posiziona la Svizzera?
Quanto incidono i flussi di risorse?
La Svizzera si assume la sua responsabilità?

Lo stile di vita in Svizzera non è sostenibile: consumiamo infatti più risorse di quelle che ci spettano nella media globale.
Gli investimenti all'estero e i trasferimenti fatti da persone immigrate in Svizzera sono tuttavia in aumento e possono contribuire allo sviluppo sostenibile nei Paesi destinatari di tali flussi (vedi grafici 1–6 qui di seguito).

La Svizzera si assume sempre più la sua responsabilità globale: se, da un lato, le spese per l'aiuto allo sviluppo ristagnano, dall'altro, sono aboliti i dazi sulle importazioni da Paesi in via di sviluppo, aumenta il consumo di prodotti del commercio equo e sono sempre di più gli accordi multilaterali in vigore (vedi grafici 7–10 qui di seguito).

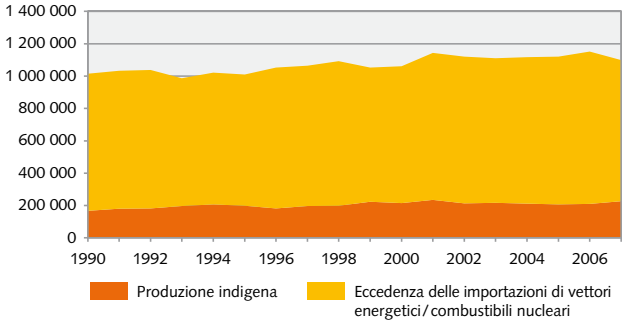
Per la Svizzera, indicatori selezionati del monitoraggio dello sviluppo sostenibile (MONET) mostrano progressi e regressi sulla strada verso lo sviluppo sostenibile in un mondo globalizzato.

Quanto incidono i flussi di risorse e di finanze?

Il consumo energetico aumenta ed è fortemente dipendente dalle importazioni

La dipendenza energetica della Svizzera dall'estero è grande: 80% circa del fabbisogno energetico è importato. Le importazioni sono composte da vettori energetici fossili e combustibili nucleari e quindi energie non rinnovabili.
La domanda energetica mondiale continua ad aumentare. L'accesso sicuro alle risorse energetiche è un fattore chiave delle strategie geopolitiche e nasconde un potenziale di conflitto.

G1 Dipendenza energetica
Produzione indigena di vettori energetici primari e importazioni (eccedenza delle importazioni di vettori energetici e combustibili nucleari), in terajoule

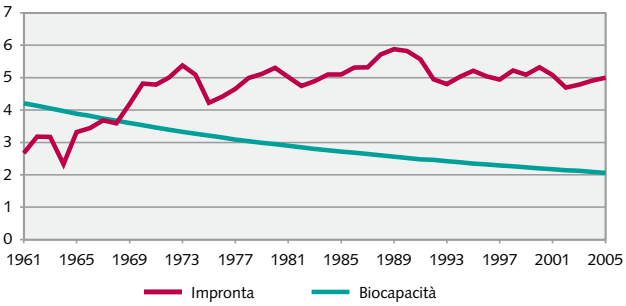


Fonte: Ufficio federale dell'energia © UST

La Svizzera consuma più del doppio delle prestazioni ambientali e delle risorse che le spettano

L'impronta ecologica mostra l'entità dell'utilizzazione della natura e della pressione su di essa ad esempio attraverso la campicoltura o il consumo di energia e di legname. Dalla fine degli anni 1960, l'impronta ecologica della Svizzera supera la biocapacità mondiale che le spetta, e cioè la capacità della natura di generare materie prime e smaltire le sostanze nocive.
Nell'ottica globale, lo sviluppo economico è associato a un crescente consumo ambientale e di risorse: in altre parole, più è alto il reddito nazionale di un Paese, più è grande la sua impronta ecologica.

G3 Impronta ecologica
Impronta ecologica svizzera e biocapacità mondiale, in ettari globali pro capite

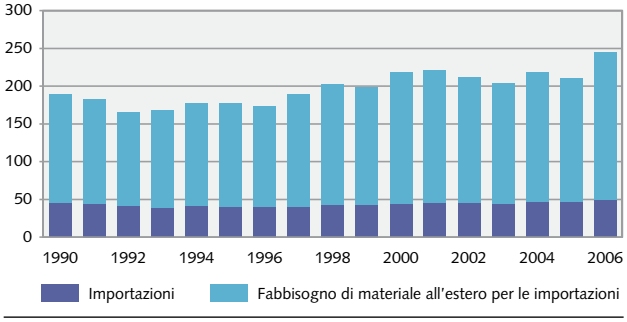


Fonte: Global Footprint Network © UST

La Svizzera trasferisce l'utilizzazione e l'inquinamento dell'ambiente all'estero

Nel fabbisogno totale di materiale all'estero per le importazioni rientrano i materiali consumati nei Paesi esportatori per fabbricare e trasportare materiali o beni d'importazione per la Svizzera. Questo consumo di materiale all'estero aumenta più rapidamente delle importazioni: si verifica così un trasferimento delle pressioni ambientali dalla Svizzera verso altri Paesi. Questo aumento si spiega in parte con la tendenza a importare sempre più prodotti finiti.

G2 Fabbisogno di materiale all'estero per le importazioni
Importazioni in Svizzera e corrispondente fabbisogno totale di materiale all'estero, in milioni di tonnellate

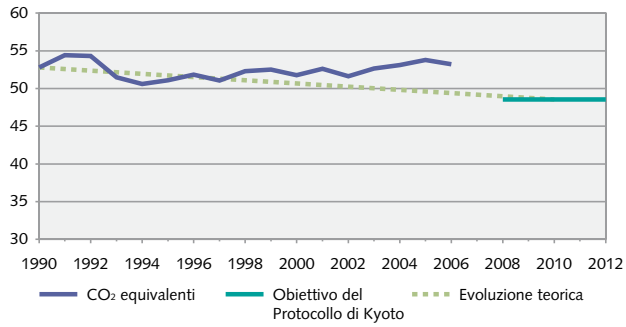


Fonte: Ufficio federale di statistica © UST

Stabili le emissioni di gas serra

Nell'ambito del Protocollo di Kyoto delle Nazioni Unite, la Svizzera si è impegnata a ridurre, tra il 2008 e il 2012, le sue emissioni di gas serra dell'8% rispetto al livello del 1990. Nel raffronto internazionale, le emissioni pro capite di gas serra in Svizzera sono inferiori alla media dei Paesi industrializzati, ma nettamente superiori alla media globale. Benché le regioni più povere del mondo siano quelle che emettono meno CO_2, le ripercussioni dei cambiamenti climatici in queste regioni sono particolarmente negative: spesso tali regioni non dispongono dei mezzi per adattarsi ai cambiamenti.

G4 Emissioni di gas serra
CO_2 equivalenti, in milioni di tonnellate
Evoluzione e obiettivo del Protocollo di Kyoto per il periodo 2008–2012

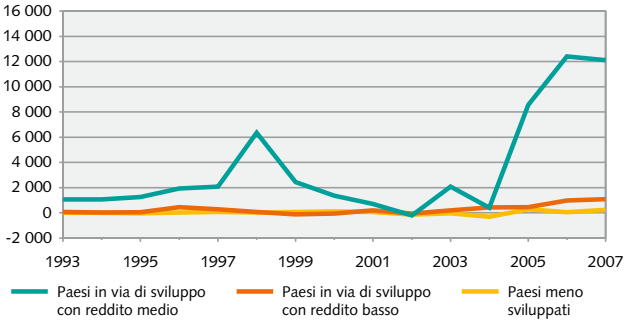


Fonte: Ufficio federale dell'ambiente © UST

Aumentano tendenzialmente gli investimenti diretti nei Paesi in via di sviluppo

Lo scopo degli investimenti diretti all'estero (IDE) è di istituire una relazione strategica a lungo termine con l'impresa all'estero. Gli IDE promuovono così il trasferimento di tecnologia e la creazione di posti di lavoro nei Paesi destinatari degli investimenti. Le imprese svizzere investono soprattutto in imprese nei Paesi industrializzati e pochissimo nei Paesi più poveri. Ciononostante, nel 2007 gli IDE confluiti dalla Svizzera nei Paesi in via di sviluppo erano quasi sette volte superiori all'aiuto pubblico svizzero allo sviluppo.

G5 Investimenti diretti in Paesi in via di sviluppo
Esportazioni di capitale della Svizzera secondo la categoria di reddito dei Paesi, in milioni di franchi



Gruppi di Paesi secondo l'OCSE/DAC
2007: valori provvisori

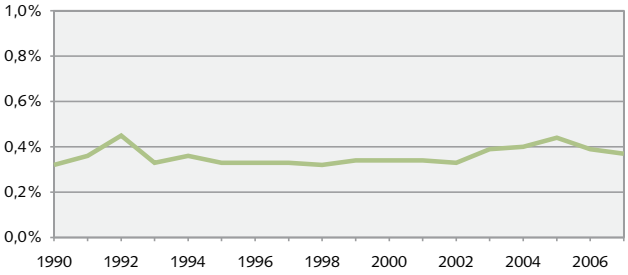
Fonte: Banca nazionale svizzera © UST

La Svizzera si assume la sua responsabilità?

Le spese per l'aiuto allo sviluppo ristagnano

Le priorità tematiche e geografiche della cooperazione allo sviluppo sono soggette a una continua evoluzione, ad esempio sulla scia della globalizzazione, dei cambiamenti climatici o di nuovi conflitti.
Dal 1990, l'aiuto pubblico allo sviluppo della Svizzera è stato mediamente dello 0,36% del reddito nazionale lordo. Il contributo della Svizzera è quindi inferiore allo 0,7% chiesto dalle Nazioni Unite. In cifre assolute, l'aiuto pubblico allo sviluppo della Svizzera nel 2007 è stato di 2'020,5 milioni di franchi.

G7 Aiuto pubblico allo sviluppo
Aiuto pubblico allo sviluppo della Svizzera in rapporto al reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (in precedenza prodotto nazionale lordo)



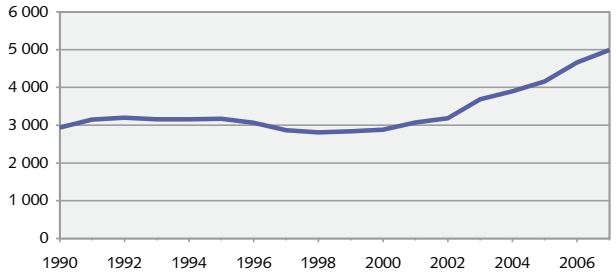
2005 e 2006: valori provvisori; 2007: stima

Fonti: Direzione dello sviluppo e della cooperazione; Segretariato di Stato dell'economia © UST

Aumentano i trasferimenti monetari dei migranti nei loro Paesi d'origine

I trasferimenti monetari privati dei migranti nei loro Paesi d'origine rappresentano un prezioso contributo alla lotta contro la povertà. Sono utilizzati prevalentemente per coprire i bisogni di base, meno per investire nella sanità, nell'istruzione, nell'alloggio, nell'agricoltura e in piccole imprese.
Dal punto di vista globale, questo sostegno finanziario privato è il secondo flusso monetario più importante nei Paesi in via di sviluppo, dopo gli investimenti diretti esteri.

G6 Trasferimenti monetari dei migranti
Somma dei trasferimenti monetari privati ufficiali di lavoratori migranti dalla Svizzera verso i loro Paesi d'origine, in milioni di franchi

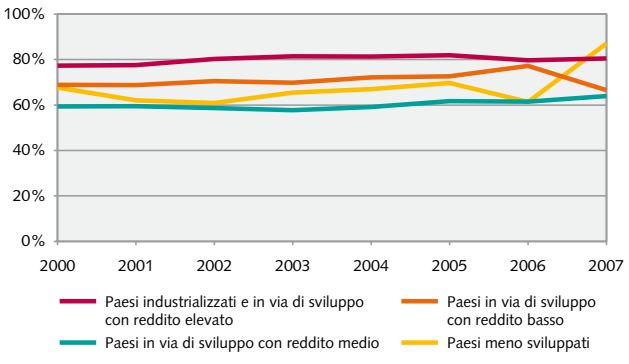


Fonte: Banca mondiale © UST

Aumentano le importazioni esenti da dazio dai Paesi in via di sviluppo

Nell'aprile 2007, in Svizzera, è entrata in vigore l'ordinanza concernente le aliquote di dazio preferenziali a favore dei Paesi in sviluppo. Ai sensi di tale ordinanza, le importazioni provenienti dai Paesi meno sviluppati sono esenti da dazio. Per gli altri Paesi in via di sviluppo si applicano l'esenzione o agevolazioni fiscali a seconda della merce. Nei settori tessile e agricolo vigono ancora delle restrizioni, benché siano settori in cui sono spesso attivi i Paesi in via di sviluppo.

G8 Importazioni esenti da dazio dei Paesi in via di sviluppo
Quota di importazioni esenti da dazio sul valore totale delle merci importate secondo la categoria di reddito dei Paesi



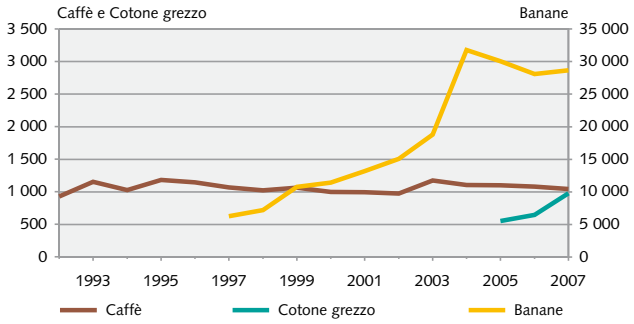
Gruppi di Paesi secondo l'OCSE/DAC

Fonte: Amministrazione federale delle dogane © UST

Aumenta il consumo di prodotti del commercio equo

I label del commercio equo contraddistinguono i beni prodotti in condizioni di lavoro dignitose e nel rispetto dell'ambiente. I produttori o piccoli contadini incassano prezzi equi e stabili per la loro merce. I dipendenti percepiscono un reddito sicuro. Le relazioni commerciali a lungo termine offrono sicurezza e consentono investimenti.
In Svizzera, i prodotti del commercio equo sono richiesti da una clientela crescente. Le certificazioni di questo genere assumono quindi più importanza quale argomento di vendita.

G9 Commercio equo
Vendita di prodotti certificati Max Havelaar in Svizzera, in tonnellate

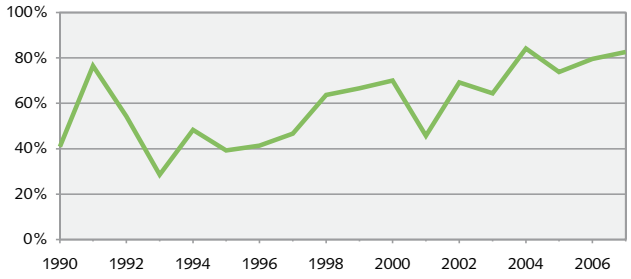


Fonte: Max Havelaar (Svizzera) © UST

Entrano in vigore sempre più accordi multilaterali

La governance multilaterale, che si basa su accordi conclusi a livello internazionale e successivamente ratificati e attuati dai singoli Stati, contribuisce alla risoluzione di problemi globali. L'indicatore evidenzia la misura in cui la Svizzera si assume la sua responsabilità nell'attuazione di questi accordi.
La Svizzera s'impegna tra l'altro per il rafforzamento del programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), un pilastro centrale del regime ambientale internazionale. Negli ultimi decenni, la Svizzera ha ratificato i principali accordi di tutela dei diritti dell'uomo.

G10 Accordi multilaterali
Quota di testi giuridici multilaterali entrati in vigore in Svizzera



Fonte: Dipartimento federale degli affari esteri © UST

In che direzione deve andare uno sviluppo sostenibile globalmente equo?

Sviluppo sostenibile in un mondo globalizzato
In base ai postulati dello sviluppo sostenibile, alla strategia di sviluppo sostenibile 2008–2011 della Confederazione e agli Obiettivi di sviluppo del millennio delle Nazioni Unite, per la Svizzera emergono i seguenti importanti assi d'azione, all'interno e all'esterno dei suoi confini:

- combattere il **riscaldamento climatico globale**, ridurre il **consumo energetico** e promuovere le energie rinnovabili
- utilizzare in modo sostenibile le **risorse naturali** e consentirvi un accesso equo
- orientare maggiormente la **produzione** e le **abitudini di consumo** alla sostenibilità
- sviluppare ulteriormente un **sistema commerciale e finanziario** aperto, non discriminatorio e basato su regole
- assicurare un accesso equo alle **risorse sociali ed economiche**, in particolare al reddito, all'istruzione e alla sanità
- intensificare i contributi alla **lotta globale contro la povertà** e al **promovimento della pace** e aumentarne l'efficacia
- rafforzare la **governance multilaterale**, in particolare le norme ambientali e sociali globali
- migliorare l'**integrazione** di tutti i gruppi di popolazione e promuovere la **parità uomo-donna**

Il progetto «MONETglobo»

Nell'ambito di un progetto comune della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e dell'Ufficio federale di statistica, il monitoraggio dello sviluppo sostenibile (MONET) è stato ampliato con indicatori della sostenibilità d'interesse globale. I nuovi indicatori misurano interazioni tra la Svizzera e altri Paesi.

Maggiori informazioni in Internet
Indicatori della dimensione globale, altri indicatori MONET, postulati: www.monet.admin.ch

Strategie di sviluppo sostenibile – Linee guida e piano d'azione 2008–2011: www.are.admin.ch/sviluppososteniblile → Confederazione

Obiettivi di sviluppo del millennio delle Nazioni Unite: www.un.org/millenniumgoals

Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC): www.dsc.admin.ch

Nota editoriale

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)
Concezione e redazione: Jana Wachtl
Layout: DIAM, Prepress / Print, UST
Traduzione: Servizi linguistici UST, lingue: disponibile in formato pdf oppure in forma stampata in tedesco, francese, italiano e inglese
Fotografie: SECO, DSC, Max Havelaar
Informazioni: Ufficio federale di statistica, Sezione Ambiente, sviluppo sostenibile, agricoltura, analisi spaziali, Jana Wachtl, tel.: 032 713 67 45
E-mail: monet@bfs.admin.ch
Ordinazioni: numero di ordinazione: 1024-0800, gratuito
Tel.: 032 713 60 60. E-mail: order@bfs.admin.ch, fax: 032 713 60 61